

Verbale dell'Assemblea ordinaria e straordinaria degli associati A.C.A.T. Cuneese dell'11 luglio 2019

In data 11 luglio 2019 alle ore 21:00 si è riunita presso la sala parrocchiale di San Pio X, Via San Pio Decimo n. 7 in seconda convocazione, l'Assemblea ordinaria e straordinaria degli associati dell'Associazione A.C.A.T. Cuneese per discutere e deliberare sul seguente

Ordine del giorno in Assemblea ordinaria:

1. Approvazione del Rendiconto Consuntivo anno 2018;
2. varie ed eventuali.

Ordine del giorno in Assemblea straordinaria:

1. Modifiche statutarie ai fini degli adempimenti richiesti dal D.Lgs 03/07/2017 n. 117 (art. 101, comma 2);
2. varie ed eventuali.

Sono presenti in totale n. 33 associati aventi diritto di voto, parte direttamente e parte per delega. L'Assemblea chiama a fungere da Presidente la signora Lanzetti Elisabetta e da Segretario il signor Aime Ivo. Il Presidente, accertata sia la regolarità della convocazione che la presenza del numero legale degli associati, dichiara aperta la seduta dell'Assemblea ordinaria e successivamente l'Assemblea straordinaria.

ASSEMBLEA ORDINARIA

Approvazione del Rendiconto Consuntivo anno 2018

Il Presidente presenta il Rendiconto Consuntivo anno 2018 e si scusa con i presenti per non averlo fatto entro il 30 aprile 2019. Spiega che avrebbe voluto approvare entro tale termine anche il nuovo Statuto, ma le modifiche statutarie hanno richiesto molto tempo, più di quello previsto e che ha preferito in via del tutto straordinaria convocare un'unica Assemblea sia per l'approvazione del Rendiconto che per le modifiche statutarie. Il Presidente dopo aver illustrato il Rendiconto Consuntivo anno 2018, chiede deliberazione per alzata di mano all'Assemblea, la quale delibera a maggioranza di voti dei soci presenti e rappresentati, per un totale di n. 33 voti favorevoli. Il Presidente dichiara approvato il Rendiconto Consuntivo anno 2018.

Varie ed eventuali

- Il Presidente spiega agli associati l'importanza della compilazione e dell'aggiornamento dei quattro libri (Libro degli Associati, Libro delle Assicurazioni, Libro Verbali Consiglio Direttivo, Libro Verbali Assemblea dei soci) che ogni Associazione è tenuta a custodire nella propria sede nel rispetto della privacy.
- Il Presidente propone agli associati di partecipare al Convegno Nazionale che si terrà il 27-28 e 29 settembre 2019 a Boario Terme. Siccome la partecipazione di tre giorni può risultare difficile sia a livello organizzativo che a livello economico il Presidente propone di noleggiare un pullman, a spese dell'Associazione, per sabato 27 settembre 2019 in collaborazione con l'A.C.A.T. Valli Grana e Maira e l'A.C.A.T. Borgo San Dalmazzo.
- Il Presidente dichiara la volontà di voler rassegnare le proprie dimissioni a decorrere dal 31/12/2019.

ASSEMBLEA STRAORDINARIA

Modifiche statutarie ai fini degli adempimenti richiesti dal D.Lgs 03/07/2017 n. 117 (art. 101, comma 2)

Il Presidente illustra l'ordine del giorno e comunica all'Assemblea che la modifica dello Statuto si rende necessaria ai fini degli adempimenti richiesti dal D.Lgs 03/07/2017 n. 117. Illustra quindi le singole modifiche apportate allo Statuto e propone di mettere in votazione il testo del nuovo Statuto. La votazione avviene per alzata di mano. Il Presidente ne accerta il seguente esito:

- voti favorevoli al nuovo Statuto: n. 33;
- voti contrari al nuovo Statuto; n. 0;
- astenuti: n. 0

Il Presidente dichiara approvato il nuovo Statuto sociale che dispone di conservare agli atti. Null'altro essendovi a deliberare, il Presidente chiude la seduta alle ore 23:00 previa stesura, lettura e sottoscrizione del presente verbale.

Il Presidente
Lanzetti Elisabetta

Lanzetti Elisabetta

Il Segretario
Aime Ivo

Aime Ivo

2656

Ø (ESGUE)

ELABORATO
di G. G. G. G.

A.C.A.T. Cuneese
Associazione Club Alcolologici Territoriali (Metodo Hudolin) ODV

Statuto ODV

Esente da imposta di bollo e di registro ai sensi dell'art. 82 D.lgs. 117/2017 e art. 26 D.lgs. 105/2018

Statuto dell'Organizzazione di Volontariato

"A.C.A.T. Cuneese Associazione Club Alcolologici Territoriali (Metodo Hudolin) ODV"

ART. 1

(Costituzione, denominazione, sede e durata)

1. E' costituita conformemente alla Carta Costituzionale, al Codice Civile e al D.lgs. n. 117 del 3 luglio 2017 "Codice del terzo Settore" e ss.mm.ii., l'Organizzazione di Volontariato "A.C.A.T. Cuneese Associazione Club Alcolologici Territoriali (Metodo Hudolin) ODV" siglabile "A.C.A.T. Cuneese ODV" e con durata illimitata.
2. L'Organizzazione ha sede legale nel Comune di Cuneo. Il trasferimento della sede legale non comporta modifica statutaria, se avviene all'interno dello stesso Comune e deve essere comunicata entro 30 giorni dal verificarsi dell'evento agli enti gestori di pubblici registri presso i quali l'organizzazione è iscritta.
3. L'ODV può essere sciolta con delibera dell'Assemblea straordinaria con la maggioranza prevista all'art. 8.

ART. 2

(Scopo, finalità e attività)

1. L'Associazione non ha scopo di lucro e ispirandosi a finalità civiche, solidaristiche e di utilità sociale, si prefigge lo scopo di migliorare la qualità della vita delle persone, delle famiglie e della comunità che presentano difficoltà e sofferenze legate a problemi alcol correlati e complessi, come ad altri stili di vita e bisogni esistenziali, secondo l'approccio ecologico sociale del Professor Vladimir Hudolin; mediante lo svolgimento prevalentemente in favore di terzi di una o più delle seguenti attività di interesse generale di cui all'art. 5 del Codice del Terzo Settore, avvalendosi in modo prevalente dell'attività di volontariato dei propri associati in modo personale, spontaneo e gratuito.

Le attività che si propone di svolgere, prevalentemente in favore di terzi e avvalendosi in modo prevalente dell'attività di volontariato dei propri associati sono, nel rispetto dell'articolo 5 del D.lgs. 117/2017, quelle contraddistinte dalle lettere a, d, h, i, l, v, w, come di seguito specificate:

a - interventi e servizi sociali ai sensi dell'articolo 1, commi 1 e 2, della legge 8 novembre 2000, n. 328, e successive modificazioni, e interventi, servizi e prestazioni di cui alla legge 5 febbraio 1992, n. 104, e alla legge 22 giugno 2016, n. 112, e successive modificazioni;

d - educazione, istruzione e formazione professionale, ai sensi della legge 28 marzo 2003, n. 53, e successive modificazioni, nonché le attività culturali di interesse sociale con finalità educativa;

h - ricerca scientifica di particolare interesse sociale;

i - organizzazione e gestione di attività culturali, artistiche o ricreative di interesse sociale, incluse attività, anche editoriali, di promozione e diffusione della cultura e della pratica del volontariato e delle attività di interesse generale di cui al presente articolo;

l - formazione extra-scolastica, finalizzata alla prevenzione della dispersione scolastica e al successo scolastico e formativo, alla prevenzione del bullismo e al contrasto della povertà educativa;

v – promozione della cultura della legalità, della pace tra i popoli, della nonviolenza e della difesa non armata;

w – promozione e tutela dei diritti umani, civili, sociali e politici, nonché dei diritti dei consumatori e degli utenti delle attività di interesse generale di cui al presente articolo, promozione delle pari opportunità e delle iniziative di aiuto reciproco, incluse le banche dei tempi di cui all'articolo 27 della legge 8 marzo 2000, n. 53, e i gruppi di acquisto solidale di cui all'articolo 1, comma 266, della legge 24 dicembre 2007, n. 244;

2. L'Associazione aderisce all'A.R.C.A.T. Piemonte (Associazione Regionale dei Club Alcolologici Territoriali - metodo Hudolin) e attraverso di questa ad A.I.C.A.T. (Associazione Italiana dei Club Alcolologici Territoriali) e W.A.C.A.T. (Associazione Mondiale dei Club Alcolologici Territoriali).

3. Nello specifico, a titolo esemplificativo, l'Associazione svolge le seguenti attività:

- a) Promuovere azioni per la protezione e promozione della salute delle persone, delle famiglie e della comunità, mediante forme di auto mutuo aiuto, progetti di sensibilizzazione all'interno delle scuole di ogni ordine e grado e anche attraverso forme di comunicazione (media, social ecc.) e azioni di advocacy (attività volte a sensibilizzare e influenzare le istituzioni che, a livello locale e regionale, con le loro azioni e decisioni, sono in grado di incidere sulla promozione e protezione della salute), anche in collaborazione/convenzione con i Servizi Socio Sanitari.
- b) Migliorare la qualità della vita delle persone, delle famiglie e della comunità che presentano difficoltà e sofferenze legate a problemi alcol correlati e complessi, come ad altri stili di vita e bisogni esistenziali, secondo l'approccio ecologico sociale del Professor Vladimir Hudolin (tramite incontri settimanali dove ad ogni membro del club è data la possibilità di parlare, partecipare o semplicemente ascoltare, nel rispetto e nella riservatezza delle storie di ciascuno. Ogni famiglia, nel parlare di sé e delle proprie esperienze, dà la possibilità alle altre famiglie di trovare eventuali risposte valide a promuovere il cambiamento del proprio stile di vita dove si è sempre accolti e mai giudicati).
- c) Sviluppare e sostenere i Club Alcolologici Territoriali, e garantire l'armonizzazione dei programmi su tutto il territorio, e collaborare con specifici programmi, sia pubblici sia privati; nel loro insieme tutti questi interventi si realizzano nella Comunità locale.
- d) Rappresentare un punto di riferimento per i Club, le famiglie e i Servitori Insegnanti, e per i vari programmi, facendo proprio il principio dell'unità metodologica che sta alla base di tutti i programmi che si riconoscono nell'A.C.A.T.
- e) Rappresentare il luogo di formazione, confluenza e selezione delle iniziative di formazione permanente rivolte ai membri dell'Associazione stessa, alle famiglie e alla società in generale.
- f) Curare l'organizzazione, il coordinamento ed il rigore scientifico dei programmi ed il possesso dei requisiti indispensabili, da parte di coloro che intendono prestare il servizio di Servitori-Insegnanti di Club.
- g) Promuovere l'organizzazione di Interclub/Congressi dei Club con il coinvolgimento della comunità locale, delle famiglie ed eventualmente con la collaborazione dei Servizi Socio Sanitari.
- h) Curare la raccolta dati in forma anonima, nonché la loro elaborazione, interpretazione e diffusione nel rispetto della normativa della privacy.
- i) Organizzare e sostenere iniziative per lo sviluppo di programmi di educazione, formazione, ricerca nel campo della multidimensionalità della sofferenza umana.
- j) Cooperare con coloro che, persone, gruppi, istituzioni, associazioni, ecc., fanno proprio l'obiettivo della prevenzione e della promozione e protezione della salute, senza pregiudiziali legate a motivi religiosi e di nazionalità.
- k) L'Associazione può inoltre realizzare attività di raccolta fondi, nel rispetto dei principi di verità, trasparenza e correttezza con i sostenitori e con il pubblico, in conformità alle disposizioni contenute nell'art. 7 del D.lgs. 117/2017.

4. L'Associazione si articola in Club Alcolologici Territoriali.

Il Club è una comunità multifamiliare appartenente alla comunità locale dove ogni persona e ogni famiglia può compiere un percorso di cambiamento delle relazioni per una migliore qualità della vita e

affrontare le molteplici difficoltà e sofferenze presenti nella persona, nella famiglia e nella comunità, seguendo come metodo l'approccio ecologico sociale del Prof. Vladimir Hudolin, ampiamente sperimentato nei problemi alcol correlati e complessi e nella multidimensionalità della vita. Il Club, composto da famiglie e servitore-insegnante, è parte della Comunità locale in cui opera e promuove una cultura della protezione e promozione della salute e del bene comune, coerentemente con l'approccio ecologico-sociale che ne è il fondamento scientifico.

5. L'Associazione può collaborare con altri enti del Terzo Settore, enti senza fine di lucro e enti pubblici per il perseguimento più efficace dei propri scopi.
6. L'Associazione può esercitare, a norma dell'art. 6 del Codice del Terzo Settore, attività diverse da quelle di interesse generale, secondarie e strumentali rispetto a queste ultime, secondo criteri e limiti definiti con apposito Decreto Ministeriale. La loro individuazione sarà successivamente operata da parte del Consiglio Direttivo.
7. Nel caso l'Associazione eserciti attività diverse, il Consiglio Direttivo ne attesta il carattere secondario e strumentale delle stesse nei documenti di bilancio ai sensi dell'art. 13 comma 6 D.lgs 117/2017 e ss.mm.ii.
8. L'attività del volontariato non può essere retribuita in alcun modo nemmeno da eventuali diretti beneficiari. Al volontario possono solo essere rimborsate dall'organizzazione di volontariato le spese vive effettivamente sostenute per l'attività prestata, previa documentazione ed entro limiti preventivamente stabilite dall'assemblea dei soci.
9. Ogni forma di rapporto economico con l'ODV derivante da lavoro dipendente o autonomo, è incompatibile con la qualità di volontario.
10. L'ODV ha l'obbligo di assicurare i propri volontari ai sensi dell'articolo 18 D.lgs. 117/2017 e ss.mm.ii.

ART. 3 **(Ammissione e numero degli associati)**

1. Il numero degli associati è illimitato ma, in ogni caso, non può essere inferiore al numero minimo di sette persone fisiche.
2. Possono aderire all'associazione le persone fisiche che condividono le finalità dell'Associazione e che partecipano alle attività dei Club territoriali con la loro opera, con le loro competenze e conoscenze.
3. Chi intende essere ammesso come associato dovrà presentare al Consiglio Direttivo una domanda scritta che dovrà contenere:
 - a) l'indicazione del nome, cognome, residenza, data e luogo di nascita, codice fiscale nonché recapiti telefonici e indirizzo di posta elettronica;
 - b) la dichiarazione di conoscere ed accettare integralmente il presente Statuto, gli eventuali regolamenti e di attenersi alle deliberazioni legalmente adottate dagli organi associativi.
4. Il Consiglio Direttivo delibera sulla domanda secondo criteri non discriminatori, coerenti con le finalità perseguite e le attività di interesse generale svolte.
5. La deliberazione di ammissione deve essere comunicata all'interessato e annotata, a cura del Consiglio Direttivo, nel libro degli associati.
6. Il Consiglio Direttivo deve entro 60 giorni dalla data di deliberazione motivare la deliberazione di rigetto della domanda di ammissione e comunicarla agli interessati.

7. Qualora la domanda di ammissione non sia accolta dal Consiglio Direttivo, chi l'ha proposta può entro 60 giorni dalla comunicazione della deliberazione di rigetto, chiedere che sull'istanza si pronunci l'Assemblea, che delibera sulle domande non accolte, se non appositamente convocata, in occasione della sua successiva convocazione.
8. Lo status di associato ha carattere permanente e può venire meno solo nei casi previsti dall'art. 5. Non sono pertanto ammesse adesioni che violino tale principio, introducendo criteri di ammissione strumentalmente limitativi di diritti o a termine.

ART. 4 (Diritti e obblighi degli associati)

Tutti i soci godono degli stessi diritti e doveri di partecipazione all'ODV ed alla sua attività. In modo particolare:

1. Gli associati hanno il diritto di:
 - a) eleggere gli organi associativi e di essere eletti negli stessi;
 - b) esaminare i libri sociali presentando domanda scritta al Consiglio Direttivo;
 - c) essere informati sulle attività dell'associazione e controllarne l'andamento;
 - d) frequentare i locali dell'associazione;
 - e) partecipare a tutte le iniziative e manifestazioni promosse dall'associazione;
 - f) concorrere all'elaborazione ed approvare il programma di attività;
 - g) essere rimborsati dalle spese effettivamente sostenute e documentate;
 - h) prendere atto dell'ordine del giorno delle assemblee e prendere visione dei bilanci.
2. Gli associati hanno l'obbligo di:
 - a) rispettare il presente Statuto e gli eventuali Regolamenti interni;
 - b) svolgere la propria attività verso gli altri in modo personale, spontaneo e gratuito, senza fini di lucro, anche indiretto;
 - c) versare la quota associativa secondo l'importo, le modalità di versamento e i termini annualmente stabiliti dall'Assemblea, ferma l'autonomia di ciascun Club di definire ulteriori contributi.

ART. 5 (Perdita della qualifica di associato)

1. La qualifica di associato si perde per morte, recesso o esclusione.
2. L'associato che contravviene gravemente agli obblighi del presente Statuto negli eventuali regolamenti interni e nelle deliberazioni degli organi associativi, oppure arreca danni materiali o morali di una certa gravità all'associazione, può essere escluso dall'associazione mediante deliberazione dell'Assemblea con voto segreto e dopo aver ascoltato le giustificazioni dell'interessato. La deliberazione di esclusione dovrà essere comunicata adeguatamente all'associato che potrà presentare le proprie controdeduzioni.
3. L'associato può sempre recedere dall'associazione.
4. Chi intende recedere dall'associazione deve comunicare in forma scritta la sua decisione al Consiglio Direttivo, il quale dovrà adottare una apposita deliberazione da comunicare adeguatamente all'associato.
5. I diritti di partecipazione all'associazione non sono trasferibili.
6. Le somme versate a titolo di quota associativa non sono rimborsabili, rivalutabili e trasmissibili.

7. Gli associati che comunque abbiano cessato di appartenere all'associazione non hanno alcun diritto sul patrimonio della stessa.

ART. 6 (Organi)

1. Sono organi dell'associazione:
 - a) l'Assemblea dei soci;
 - b) il Consiglio Direttivo;
 - c) il Presidente.
2. Ai componenti degli organi associativi non può essere attribuito alcun compenso, salvo il rimborso delle spese effettivamente sostenute e documentate per l'attività prestata ai fini dello svolgimento della funzione.

ART. 7 (Assemblea ordinaria dei soci)

1. Nell'Assemblea dei soci hanno diritto di voto tutti coloro che sono iscritti, da almeno 3 mesi, nel libro degli associati, in regola con il pagamento della quota associativa annuale e che non abbiano avuto o non abbiano in corso provvedimenti disciplinari.
2. Ciascun associato ha un voto.
3. Ciascun associato può farsi rappresentare in Assemblea da un altro associato mediante delega scritta, anche in calce all'avviso di convocazione. Ciascun associato può rappresentare sino ad un massimo di tre associati.
4. La convocazione dell'Assemblea avviene mediante comunicazione scritta con comprovata ricezione, contenente l'ordine del giorno, il luogo, la data e l'ora di prima e seconda convocazione (quest'ultima deve avere luogo in data diversa dalla prima), spedita almeno dieci giorni prima della data fissata per l'Assemblea all'indirizzo risultante dal libro degli associati.
5. L'Assemblea ordinaria si riunisce su convocazione del Presidente almeno una volta l'anno per l'approvazione del bilancio di esercizio e relazione di missione ai sensi dell'articolo 13 del D. lgs 117/2017, entro 4 mesi dalla chiusura dell'esercizio finanziario.
6. L'Assemblea ordinaria deve essere inoltre convocata quando se ne ravvisa la necessità o quando ne è fatta richiesta motivata da almeno un terzo degli associati aventi diritto di voto. In tale ultimo caso, il Presidente provvede entro quindici giorni dalla richiesta.
7. L'Assemblea ordinaria ha le seguenti competenze inderogabili:
 - a) elegge il Presidente dell'Associazione;
 - b) nomina tra i soci e revoca i componenti degli organi associativi approvandone preventivamente il numero;
 - c) approva il bilancio di esercizio e relazione di missione ai sensi dell'articolo 13 del D. lgs. 117/2017.;
 - d) delibera sulla responsabilità dei componenti degli organi associativi, ai sensi dell'art. 28 del Codice del Terzo Settore, e promuove azione di responsabilità nei loro confronti;
 - e) delibera sulla esclusione degli associati;
 - f) approva l'eventuale regolamento dei lavori assembleari;
 - g) delibera su tutti gli altri oggetti sottoposti al suo esame dal Consiglio Direttivo ed attribuiti dalla Legge, dall'Atto costitutivo o dallo Statuto alla sua competenza;
 - h) discute ed approva i programmi di attività;

- i) ratifica la sostituzione dei membri del Consiglio Direttivo dimissionari, decaduti o deceduti, deliberata dal Consiglio Direttivo attingendo alla graduatoria dei non eletti.
 - j) approva l'eventuale regolamento e le sue variazioni;
 - k) delibera sulla quota associativa annuale e sugli eventuali contributi straordinari;
 - l) delibera sui ricorsi in caso di reiezione di domanda di ammissione di nuovi associati;
 - m) delega il Consiglio Direttivo a compiere tutte le azioni necessarie a realizzare gli obiettivi definiti dall'ODV stesso;
 - n) determina i limiti di spesa, i rimborsi massimi previsti per gli associati che prestano attività di volontariato. Tali spese devono essere opportunamente documentate, nelle modalità previste dall'art. 2 dello Statuto;
 - o) deliberare sull'esercizio e sull'individuazione di eventuali attività diverse ai sensi dell'art. 2 del presente Statuto.
8. L'Assemblea è validamente costituita in prima convocazione con la presenza di almeno la metà degli associati aventi diritto di voto, in proprio o per delega, e in seconda convocazione qualunque sia il numero degli associati presenti, in proprio o per delega.
9. L'Assemblea delibera a maggioranza di voti dei soci presenti o rappresentati. Nelle deliberazioni di approvazione del bilancio e in quelle che riguardano la loro responsabilità, gli amministratori non hanno voto.
10. Le deliberazioni assembleari devono essere rese disponibili agli associati ed inserite nel libro verbale delle riunioni e deliberazioni dell'Assemblea tenuto a cura del Consiglio direttivo.

ART. 8 **(Assemblea straordinaria dei soci)**

- 1. La convocazione dell'Assemblea straordinaria si effettua con la modalità prevista dall'articolo 7. L'Assemblea straordinaria dei soci approva eventuali modifiche dell'Atto Costitutivo o dello Statuto, la fusione, la scissione, la trasformazione dell'ODV con la presenza, in proprio o per delega, dei tre quarti dei soci e con decisione deliberata a maggioranza dei presenti sia in prima che in seconda convocazione.
- 2. Per deliberare lo scioglimento dell'ODV e devoluzione del patrimonio occorre il voto favorevole di almeno tre quarti dei soci in proprio o per delega sia in prima che in seconda convocazione.

ART. 9 **(Consiglio direttivo)**

- 1. Il Consiglio Direttivo è composto (da un numero dispari- compreso il Presidente) da un minimo di 3 fino ad un massimo di 11 componenti scelti fra i soci, che durano in carica tre anni e sono rieleggibili fino ad un massimo di due mandati consecutivi, salvo il caso in cui non si presentino nuove candidature per il totale o parziale rinnovo del Direttivo: in questo caso l'Assemblea può rieleggere i componenti uscenti. Si applica l'articolo 2382 del Codice Civile.
- 2. L'Assemblea che precede all'elezione determina preliminarmente il numero di consiglieri in seno all'eligendo Consiglio Direttivo.
- 3. Il Consiglio Direttivo opera in attuazione delle volontà e degli indirizzi generali dell'Assemblea alla quale risponde direttamente e dalla quale può essere, per gravi motivi, revocato.
- 4. In caso di morte, dimissione o esclusione di Consiglieri prima della scadenza del mandato, il Consiglio Direttivo provvede alla loro sostituzione utilizzando l'elenco dei non eletti: la

sostituzione va ratificata dalla successiva assemblea ordinaria e dura sino alla scadenza del mandato del Consiglio Direttivo. In caso di mancanza od esaurimento dell'elenco dei non eletti, o loro indisponibilità l'Assemblea provvede alla surroga mediante elezione.

5. Nel caso in cui decada oltre la metà dei membri del Consiglio Direttivo, l'Assemblea provvede tramite elezione al rinnovo dell'intero organo.
6. Rientra nella sfera di competenza del Consiglio Direttivo tutto quanto non sia per Legge o per Statuto di pertinenza esclusiva dell'Assemblea o di altri organi associativi.
7. In particolare, e tra gli altri, sono compiti del Consiglio Direttivo:
 - a) eseguire le deliberazioni dell'Assemblea;
 - b) formulare i programmi di attività associativa sulla base delle linee approvate dall'Assemblea;
 - c) predisporre il Bilancio di esercizio e l'eventuale Bilancio sociale nei casi e con le modalità previste al raggiungimento delle soglie di legge;
 - d) predisporre tutti gli elementi utili all'Assemblea per la previsione e la programmazione economica dell'esercizio;
 - e) deliberare le azioni disciplinari nei confronti degli associati;
 - f) stipulare tutti gli atti e contratti inerenti le attività associative;
 - g) curare la gestione di tutti i beni mobili e immobili di proprietà dell'associazione o ad essa affidati.
 - h) delibera sulle domande di nuove adesioni;
 - i) sottopone all'Assemblea le proposte di esclusione dei soci;
 - j) sottopone all'approvazione dell'Assemblea le quote sociali annue per gli associati e gli eventuali contributi straordinari;
 - k) delibera i rimborsi previsti per gli associati che prestano attività di volontariato. Tali spese devono essere opportunamente documentate;
 - l) approva l'ammontare dei compensi per le eventuali prestazioni retribuite che si rendano necessarie ai fini del regolare funzionamento delle attività dell'ODV;
 - m) propone l'esercizio e l'individuazione di eventuali attività diverse ai sensi dell'art. 2 del presente Statuto;
 - n) ha facoltà di costituire Comitati, a cui partecipano gli associati o esperti anche non soci, per la definizione e la realizzazione concreta di specifici programmi e progetti.
8. Il Consiglio Direttivo è formato da:
 - il Presidente;
 - i consiglieri eletti nel numero deliberato dall'assemblea per la durata di tre anni e sono rieleggibili.
9. Il Consiglio Direttivo elegge al suo interno il Vicepresidente, il Segretario e il Tesoriere.
10. Tutti gli amministratori sono scelti tra le persone fisiche associate.
11. Tutte le cariche associative sono ricoperte a titolo gratuito. Ai consiglieri possono essere rimborsate le spese effettivamente sostenute e rendicontate relativamente allo svolgimento degli incarichi e delle attività per conto dell'ODV, entro il massimo stabilito dall'assemblea dei soci.
12. Il Consiglio Direttivo è presieduto dal Presidente o, in caso di sua assenza, dal Vice Presidente o, in assenza di quest'ultimo da un membro eletto allo scopo dal Consiglio Direttivo.
13. Il Consiglio Direttivo è convocato dal Presidente ogni tre mesi e tutte le volte nelle quali vi sia materia su cui deliberare, oppure quando ne sia fatta domanda da almeno 5 componenti.

14. La convocazione è inoltrata per iscritto, anche in forma elettronica/telematica, con 15 giorni di anticipo e deve contenere l'ordine del giorno, il luogo, la data e l'orario della seduta. In difetto di convocazione formale o di mancato rispetto dei termini di preavviso sono ugualmente valide le riunioni cui partecipano tutti i membri del Consiglio Direttivo.
15. I verbali delle sedute del Consiglio Direttivo, redatti a cura del segretario e sottoscritti dallo stesso e da chi ha presieduto la riunione, vengono conservati agli atti.
16. Il Consiglio Direttivo è validamente costituito quando è presente la maggioranza dei componenti.
17. Le deliberazioni del Consiglio Direttivo sono assunte a maggioranza dei presenti.
18. Il potere di rappresentanza attribuito agli amministratori è generale. Pertanto le limitazioni di tale potere non sono opponibili ai terzi se non sono iscritte nel Registro unico nazionale del terzo settore o se non si prova che i terzi ne erano a conoscenza.
19. L'obbligatorietà dell'iscrizione delle limitazioni del potere di rappresentanza di cui al comma 12 avrà efficacia a partire dall'operatività del Registro Unico Nazionale del Terzo Settore.

ART. 10 (Presidente)

1. Il Presidente rappresenta legalmente l'Associazione - nei rapporti interni ed in quelli esterni, nei confronti di terzi ed in giudizio - e compie tutti gli atti che lo impegnano verso l'esterno.
2. Il Presidente è eletto dall'Assemblea a maggioranza dei presenti.
3. Il Presidente dura in carica quanto il Consiglio Direttivo e cessa per scadenza del mandato, per dimissioni volontarie o per eventuale revoca, per gravi motivi, decisa dall'Assemblea, con la maggioranza dei presenti.
4. Almeno un mese prima della scadenza del mandato del Consiglio Direttivo, il Presidente convoca l'Assemblea per la nomina del nuovo Presidente.
5. Il Presidente convoca e presiede l'Assemblea e il Consiglio Direttivo, svolge l'ordinaria amministrazione sulla base delle direttive di tali organi, riferendo a quest'ultimo in merito all'attività compiuta.

ART. 11 (Vicepresidente)

Il Vice Presidente sostituisce il Presidente in ogni sua attribuzione ogniqualvolta questi sia impossibilitato nell'esercizio delle sue funzioni.

ART. 12 (Segretario)

Il Presidente è coadiuvato da un segretario, che cura la verbalizzazione delle sedute degli organi deliberativi e assicura il tempestivo rispetto degli adempimenti incombenti sull'Associazione.

ART. 13 (Tesoriere)

Il tesoriere cura la riscossione delle entrate e il pagamento delle spese dell'ODV, ed in genere ogni atto contenente una attribuzione o una diminuzione del patrimonio dell'ODV; cura la tenuta del libro

cassa e di tutti i documenti che specificatamente riguardano il servizio affidatogli dal Consiglio Direttivo.

ART.14 (Patrimonio)

Il patrimonio dell'Associazione – comprensivo di eventuali ricavi, rendite, proventi ed altre entrate comunque denominate – è utilizzato per lo svolgimento delle attività statutarie ai fini dell'esclusivo perseguimento delle finalità civiche, solidaristiche e di utilità sociale. Il patrimonio dell'ODV durante la vita della stessa è indivisibile, ed è costituito da:

- a) Beni mobili ed immobili che sono o diverranno di proprietà dell'ODV;
 - b) Eventuali erogazioni, donazioni o lasciti pervenuti all'ODV;
 - c) Eventuali fondi di riserva costituiti con le eccedenze del bilancio.
1. L'esercizio sociale dell'ODV ha inizio e termine rispettivamente il 1° gennaio e il 31 dicembre di ogni anno. Al termine di ogni esercizio il Consiglio Direttivo redige il Bilancio ai sensi degli articoli 13 e 14 del D.lgs. 117/2017 e ss.mm.ii. e lo sottopone per l'approvazione all'assemblea dei soci entro il mese di aprile. Il Bilancio consuntivo è depositato presso la sede dell'ODV, almeno 10 giorni prima dell'assemblea e può essere consultato da ogni associato.
 2. E' fatto obbligo di reinvestire l'eventuale avanzo di gestione a favore di attività istituzionali statutariamente previste ai fini dell'esclusivo perseguimento di finalità civiche, solidaristiche e di utilità sociale.
 3. E' fatto divieto di distribuire anche in forme indirette, gli eventuali utili e avanzi di gestione, fondi e riserve comunque denominate dell'ODV a fondatori, associati, lavoratori e collaboratori, amministratori ed altri componenti degli organi sociali, anche nel caso di recesso e di ogni altra ipotesi di scioglimento individuale del rapporto associativo.

ART. 15 (Risorse economiche)

1. L'Associazione può trarre le risorse economiche, necessarie al suo funzionamento e allo svolgimento della propria attività, da: quote associative, contributi degli aderenti, contributi pubblici e privati, donazioni e lasciti testamentari, rendite patrimoniali, proventi da attività di raccolta fondi, ogni altra entrata o provento compatibile con le finalità dell'associazione e riconducibile alle disposizioni del D.lgs 117/2017 e ss.mm.ii., nonché dalle attività diverse, di cui all'art. 6 del Codice del Terzo settore (purché lo statuto lo consenta e siano secondarie e strumentali a quelle di interesse generale).

ART. 16 (Bilancio sociale e informativa sociale)

1. L'Associazione deve redigere, depositare presso il Registro Unico Nazionale del Terzo Settore e pubblicare nel proprio sito internet il bilancio sociale, qualora il volume delle entrate annuali complessive superi i limiti di cui all'art. 14 del Codice del Terzo Settore.
2. In ogni caso, l'Assemblea può deliberare di adempiere volontariamente alle previsioni di cui al comma 1 del presente articolo.

ART. 17 (Scioglimento e devoluzione del patrimonio residuo)

1. L'Assemblea straordinaria può decidere lo scioglimento dell'ODV con il voto favorevole di almeno tre quarti dei soci aventi il diritto di voto. In caso di scioglimento, l'Assemblea nomina

uno o più liquidatori e determina le modalità di liquidazione del patrimonio sociale e la sua devoluzione ai sensi dell'articolo 9 del D.lgs. n. 117/2017.

2. In caso di scioglimento, cessazione ovvero estinzione, dell'ODV, il patrimonio residuo è devoluto, previo parere positivo del competente ufficio afferente al Registro Unico Nazionale del Terzo Settore (di cui all'articolo 45, comma 1 del D.lgs. n. 117/2017), e salva diversa destinazione imposta dalla legge, ad altri enti del Terzo Settore o in mancanza, alla Fondazione Italia Sociale.
3. Il suddetto parere è reso entro 30 giorni dalla data di ricezione della richiesta che l'ente interessato è tenuto ad inoltrare al predetto ufficio con raccomandata A/R o secondo le disposizioni previste dal D.lgs. 7 marzo 2005 n. 82, decorsi i quali il parere si intende reso positivamente. Gli atti di devoluzione del patrimonio residuo compiuti in assenza o in difformità dal parere sono nulli.
4. L'obbligatorietà del parere vincolante di cui al comma 2 avrà efficacia dall'operatività del Registro Unico Nazionale del Terzo Settore.

ART. 18
(Rinvio)

Per quanto non è espressamente previsto dal presente Statuto, dagli eventuali Regolamenti interni e dalle deliberazioni degli organi associativi, si applica quanto previsto dal Codice del terzo settore e successive modifiche e, in quanto compatibile, dal Codice Civile.

Letto, approvato e sottoscritto

Luogo, Data *Luogo, 11.7.2019*

Firma Presidente e Segretario

Longetti Elisabetta



21.06.2019
(Ercato)

2656



INFORMATIVA SUL TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI
ai sensi dell'art. 13 GDPR 2016/679

Gentile Legale rappresentante,

La informiamo che i dati personali da Lei forniti alla Regione Piemonte, saranno trattati secondo quanto previsto dal "Regolamento UE 2016/679 relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali, nonché alla libera circolazione di tali dati e che abroga la direttiva 95/46/CE (Regolamento Generale sulla Protezione dei Dati)", di seguito GDPR.

La informiamo, inoltre, che:

- I dati personali a Lei riferiti verranno raccolti e trattati nel rispetto dei principi di correttezza, liceità e tutela della riservatezza, con modalità informatiche ed esclusivamente per finalità di trattamento dei dati personali dichiarati nella domanda e comunicati alla Direzione Affari Istituzionali e Avvocatura della Regione Piemonte. Il trattamento è finalizzato all'espletamento delle funzioni istituzionali definite nei Regolamenti (UE) n. 1303/2013 e n. 1304/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013 e s.m.i.;
 - I dati acquisiti a seguito della presente informativa saranno utilizzati esclusivamente per le finalità relative al procedimento amministrativo per il quale vengono comunicati;
 - L'acquisizione dei Suoi dati ed il relativo trattamento sono obbligatori in relazione alle finalità sopradescritte; ne consegue che l'eventuale rifiuto a fornirli potrà determinare l'impossibilità del Titolare del trattamento di concedere l'autorizzazione richiesta (contributo, riconoscimento, erogazione di un servizio);
 - I dati di contatto del Responsabile della protezione dati (DPO) sono: dpo@regione.piemonte.it;
 - Il Titolare del trattamento dei dati personali è la Giunta regionale, il Delegato al trattamento dei dati è il Direttore "pro tempore" della Direzione Affari Istituzionali e Avvocatura della Regione Piemonte;
 - Il Responsabile (esterno) del trattamento è il Consorzio per il Sistema Informativo Piemonte (CSI), ente strumentale della Regione Piemonte, pec: protocollo@cert.csi.it;
 - I suoi dati personali saranno trattati esclusivamente da soggetti incaricati e Responsabili (esterni) individuati dal Titolare o da soggetti incaricati individuati dal Responsabile (esterno), autorizzati ed istruiti in tal senso, adottando tutte quelle misure tecniche ed organizzative adeguate per tutelare i diritti, le libertà e i legittimi interessi che Le sono riconosciuti per legge in qualità di Interessato;
 - I Suoi dati, resi anonimi, potranno essere utilizzati anche per finalità statistiche (D.Lgs. 281/1999 e s.m.i.);
 - I Suoi dati personali sono conservati per il periodo di 10 anni a partire dalla chiusura del procedimento amministrativo.
 - I Suoi dati personali non saranno in alcun modo oggetto di trasferimento in un Paese terzo extraeuropeo, né di comunicazione a terzi fuori dai casi previsti dalla normativa in vigore, né di processi decisionali automatizzati compresa la profilazione;
 - I Suoi dati personali potranno essere comunicati ai seguenti soggetti:
 - Autorità con finalità ispettive o di vigilanza o Autorità giudiziaria nei casi previste dalla legge;
 - Soggetti privati richiedenti l'accesso documentale (art. 22 ss. L. 241/1990) o l'accesso civico (art. 5 D.Lgs. 33/2013), nei limiti e con le modalità previste dalla legge;
 - Soggetti pubblici, in attuazione delle proprie funzioni previste per legge (ad es. in adempimento degli obblighi di certificazione o in attuazione del principio di leale cooperazione istituzionale, ai sensi dell'art. 22, c. 5 della L. 241/1990);
 - settore Politiche per le famiglie, minori e giovani, sostegno alle situazioni di fragilità sociale e Settore Contratti - Persone Giuridiche - Espropri - Usi Civici della Regione Piemonte per gli adempimenti di legge o per lo svolgimento delle attività istituzionali di competenza;
- Ai sensi dell'art. 125, paragrafo 4, lettera c) del Regolamento (UE) n. 1303/2013 i dati contenuti nelle banche dati a disposizione della Commissione Europea saranno utilizzati attraverso l'applicativo informatico ARACHNE, fornito all'Autorità di Gestione dalla Commissione Europea, per l'individuazione degli indicatori di rischio di frode.
- Ogni Interessato potrà esercitare i diritti, previsti dagli art. da 15 a 22 del Regolamento (UE) 679/2016, quali: la conferma dell'esistenza o meno dei suoi dati personali e la loro messa a disposizione in forma intelligibile; avere la conoscenza delle finalità su cui si basa il trattamento; ottenere la cancellazione, la trasformazione in forma anonima, la limitazione o il blocco dei dati trattati in violazione di legge, nonché l'aggiornamento, la rettifica o, se vi è interesse, l'integrazione dei dati; opporsi, per motivi legittimi, al trattamento stesso, rivolgendosi al Titolare, al Responsabile della protezione dati (DPO) o al Responsabile del trattamento, tramite i contatti, di cui sopra o il diritto di proporre reclamo all'Autorità di controllo competente.

Li Lunedì Data 22-7-19 Forzetti El. Sebena
Firma dell'interessato/o per presa visione

Qualora l'Informativa fosse su supporto cartaceo, è necessaria l'apposizione della firma autografa corredata da una copia di un documento di identità valido

facsimile per variazione di denominazione/statuto

DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DI CERTIFICAZIONE (Art. 46 D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445)

**DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DELL'ATTO DI NOTORIETA' - MODALITA'
ALTERNATIVE ALL'AUTENTICAZIONE DI COPIE - (Art. 19 e 47 D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445)**

Il/la sottoscritto/a LANZETTI ELISABETTA
nato/a a CUNEO il 12.7.1978
residente a CUNEO in via DEFEFFERIO n. 77
in qualità di Legale Rappresentante/Presidente dell'Associazione/Coordinamento:
A.C.A.T. CUNEO SE ASSOCIAZIONE CLUB ALCOLOGICI TERRITORIALI (METODO HUDOLIN) ODV
con sede legale in CUNEO Via FELICE CAVALLOTTI N 35
Codice Fiscale (dell'Associazione/Coordinamento) n. 9606335013
a conoscenza di quanto prescritto dall'art 76 del D.P.R. 28.12.2000, n. 445, sulla responsabilità penale prevista nel caso di dichiarazioni non veritiere e falsità negli atti richiamati dall'art. 75, dello stesso D.P.R.

DICHIARA

(barrare esclusivamente quanto interessa)

che l'Organizzazione di volontariato: A.C.A.T. CUNEO SE ASSOCIAZIONE CLUB ALCOLOGICI TERRITORIALI (METODO HUDOLIN) ODV

- ☒ ha variato la propria denominazione da: ASSOCIAZIONE CLUB ALCOLOGICI TERRITORIALI
a: A.C.A.T. CUNEO SE ASSOCIAZIONE CLUB ALCOLOGICI TERRITORIALI (METODO HUDOLIN) ODV
- ☒ ha provveduto ad aggiornare il codice fiscale con la nuova denominazione in data 11.7.2018 all'Ufficio di CUNEO dell'Agenzia delle Entrate

- ☒ ha provveduto a modificare il proprio statuto

e allega, copie

1. del verbale di assemblea straordinaria per approvazione modifiche statutarie;
2. dello statuto aggiornato.

debitamente registrati all'Agenzia delle Entrate

Dichiara, inoltre, di essere a conoscenza che potranno essere eseguiti controlli sulla veridicità di quanto dichiarato ai sensi dell'art. 71 del D.P.R. 445/2000.

Il dichiarante

CunEO 12.7.2018
(luogo, data)

Ronzetti Elisabetta
(firma per esteso e leggibile)

Allega copia del documento d'identità C.I. numero CA234028BT

I dati raccolti saranno trattati nel rispetto di quanto previsto dal Regolamento UE 2016/679..